



Venerdì 3 dicembre 1999

20

GLI SPETTACOLI

l'Unità

SMENTITE

La Snc replica: «Quella sceneggiatura non è di Kubrick»

■ La sceneggiatura «di Stanley Kubrick» ritrovata nella biblioteca «Luigi Chiarini» di Roma «non è del regista anglo-americano recentemente scomparso». Lo comunica la Scuola Nazionale di Cinema, rispondendo allo «scoop» del *Corriere della sera*. Il dattiloscritto ritrovato è intitolato *Le ultime cento ore* e narra la storia di un commando tedesco paracadutato nel maggio '45 in mezzo alla Quinta Armata per far saltare un ponte sul Po. La Snc ha precisato che «si tratta di un progetto inglese presentato negli anni '60 da un non ben identificato produttore e mai realizzato».

MUSICA

Joe Strummer a Livorno al «Premio Ciampi»

■ Si conclude oggi a Livorno la quinta edizione del Premio Ciampi, manifestazione organizzata da vari enti per ricordare l'artista livornese, offrendo uno spazio aperto alla creatività e alla sperimentazione musicale. La giornata di oggi si apre a Villa Morazzana alle 15.30 con il convegno «Piero Ciampi nel 2000» seguito da un concerto serale al quale parteciperanno Joe Strummer (che ha ricevuto il premio Ciampi alla carriera), Ottavo Padiglione, Scisma, La Famiglia, Flavia Ferretti, Li Calzi/Righeira, Letti Sfatti, Lalli. Per informazioni telefonare 0586/892984, 0586/892985.

Come eravamo vestiti da balilla

A teatro due pièce sulla memoria tra fascismo e nazismo

ROSSELLA BATTISTI

ROMA Quel che accomuna *L'amico ritrovato* alla *Signora in blues*, due interessanti debutti romani, è uno sguardo all'indietro verso una medesima stagione storica, ma da prospettive e umori diversi, che in qualche modo raccontano la differenza di dramma che ha accompagnato il nazismo in Germania e il fascismo in Italia. Sullo sfondo del primo - trattato da un racconto di Fred Uhlman -, l'avvento del nazismo, l'inizio delle persecuzioni

razziali e il dramma che travolge l'amicizia di due adolescenti. Storia narrata col ciglio asciutto e il cuore chiuso dall'unico sopravvissuto, il ragazzo ebreo rifugiato in America, che ormai vecchio si rammenta del passato e del suo compagno di giochi, assorbito dal nazismo e poi eliminato perché pentito. Parabola amara che la regia di Roberto Zorut (anche protagonista) stringe in modo efficace e serrato, scheggiandola fra ricordi, flash-back, visioni e il duetto a distanza con l'amico (il giovane e intenso Alessandro Sena).

Nella *Signora in blues*, ancora in scena, sono invece i ricordi di Bruna a costruire a ritroso il suo piccolo mondo di giovane emigrata a Roma. L'ascesa come cantante radiofonica, grazie all'appoggio di un gerarca fascista di cui è diventata amante. E il declino, nel crepuscolo di una tardiva consapevolezza di vita e di arte maturata attraverso le interferenze della musica «proibita», il jazz, e passioni altrettanto «proibite» per un sassofonista americano. Un racconto fatto sottovoce, dove le tragedie scorrono a lato marcando un

sottotono di vibrazioni malinconiche che la penna di Pier Paolo Palladino ha raccolto con delicate sfumature da uno spunto di Bruno Maccallini, che ne cura una regia ritmatisma anche per merito della «signora in blues»: Cristina Aubry, sfaccettata interprete di tutti i personaggi evocati, in magnifica risonanza con gli interventi musicali dal vivo di Pino Cangelosi, Francesco Badaloni, Marco Massimi. Da vedere, ascoltare e gustare nell'intimità raccolta del «salottino» di Stanze Segrete, ogni venerdì, sabato e domenica.

DEBUTTI

Arriva a Roma il Teatro Taganka di Yuri Ljubimov

■ «Avevo pensato di mettere in scena *Marat-Sade* nel 1967, prima di Peter Brook, ma la censura sovietica me lo impedì». Parla Yuri Ljubimov, il grande regista russo a Roma con il Teatro Taganka di Mosca, da lui diretto, per rappresentare il dramma di Peter Weiss, in scena oggi e domani al Vascello, diretto da Giancarlo Nanni e Manuela Kustermann che nell'occasione festeggia 10 anni di attività. «Allestiti *Marat-Sade* nella Russia odierna - dice Ljubimov - ha un grande significato al di là della sua cornice storica. È una pièce contro il terrore, quanto mai attuale».



Eteri Gvazava e a destra José Cura interpreti della *Traviata*, ideata da Andrea Andermann, che la Rai trasmetterà in diretta

Traviata da venti miliardi

Un'opera monstrum della Rai diffusa in 125 paesi

DALL'INVIATO MARIA NOVELLA OPPO

PARIGI «Tosca è la mamma che ha partorito la *Traviata*». Questa è la rivelazione fatta ieri sulla Tour Eiffel dal produttore Andrea Andermann nel corso della presentazione del nuovo evento musicale planetario Rai. Si tratta appunto dell'opera verdiana realizzata in diretta a Parigi il 3-4 giugno in collegamento con 125 paesi. È la ripetizione, in grande, dell'esperienza fatta con *Tosca* sette anni fa che, nell'anno 2000 si caricherà inevitabilmente di echi millenaristi. Grande l'investimento non solo economico della Rai e grande l'enfasi bi-nazionale che ha ispirato il presidente Zaccaria e i suoi omologhi alleati di France2 e France3. L'impresa intende infatti caratterizzare la tv generalista europea nel momento in cui gli sviluppi satellitari sembrano rendere il video un enorme magazzino-mercato disponibile a piacere. A fare la differenza col precotto di-

gitale possono giusto essere gli eventi e il fascino della diretta. In questo caso l'impresa appare addirittura folle, trattandosi di salvaguardare l'alta qualità dell'esecuzione fuori dalla sede naturale del teatro e distribuendo addirittura su 5 set diversi il corpo unitario dell'opera. Come ha spiegato il produttore Andermann è un lavoro che impegnerà strenuamente a Parigi 500 persone per tre mesi, tecnici Rai addestrati all'uso delle più avanzate tecnologie televisive. L'orchestra, che sarà diretta dal maestro Zubin Metha, sarà l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e sarà collocata in un set separato dagli altri e quindi lontano dai protagonisti canori, con tutte le difficoltà del caso. Basta pensare che durante la *Tosca* Plácido Domingo cadde in diretta e dovette essere soccorso e medicato. Per ovviare almeno a inconvenienti simili, scorrerà parallelamente all'esecuzione un nastro registrato di sicurezza. La protagonista sarà in-

terpretata dalla cantante siberiana Eteri Gvazava, già famosa in Italia per la sua partecipazione, nel ruolo di Fiordiligi, al *Così fan tutte* del Piccolo teatro di Milano, ultima regia curata da Giorgio Strehler. Ora la giovane cantante è stata per così dire messa sotto chiave dalla

L'EVENTO IN CIFRE
Tre mesi per l'allestimento cinque set diversi 500 persone al lavoro



produzione, che vuole farne una rivelazione per il pubblico di tutto il mondo. Un pubblico che si valuta possa essere composto di circa un miliardo e mezzo di persone. E perfino José Tura (Alfredo) e Rug-

gero Raimondi (il padre), benché siano personalità di grande fama, sono per la prima volta alle prese con i personaggi della *Traviata*. Si tratta perciò di scelte che concorrono a farne un evento straordinario e in qualche modo irripetibile, anche se poi, grazie alle nuove tecnologie, l'opera di Verdi potrà essere duplicata e venduta in migliaia di copie. Essenziale è che l'allestimento conservi e sappia diffondere il carattere straordinario di emozione che la *Traviata* ebbe in sé fin dall'inizio, essendo stata la prima opera lirica «contemporanea» e oltretutto ricavata da un'esperienza di vita reale che lo scrittore Alexandre Dumas aveva raccontato in un romanzo (*La signora delle Camelie*). E Giuseppe Verdi, ne fece il capolavoro che conosciamo e che conoscerà per mezzo della tv tanta parte del mondo. La vicenda dell'opera nella sua versione televisiva verrà trasportata nell'anno Noventesimo e sarà raccontata come un fatto di cro-

naca vera. Per capire: a introdurre i protagonisti sarà il corrispondente della Rai da Parigi Paolo Fraiese, che ci porterà sui vari set. Quello che si vuole ottenere in questo modo, ha spiegato Andermann, è un «atemporalità nell'assoluto ripetto della contemporaneità». Un modo, forse, per restituire alla storia di Violetta la forza drammatica e scandalosamente attuale che Verdi volle darle. Ma a tutto ciò poteva forse provvedere da sola la musica e tutto l'apparato gigantesco della realizzazione (costo presunto 65 milioni di franchi, circa venti miliardi di lire) in fondo potrebbe essere solo un di più «melodrammatico». È un modo macroscopico di far rilevare come, in occasione della scadenza millenaristica, la cultura europea, se vuole «épater les bourgeois américains», deve guardare indietro, non potendo trovare un'opera contemporanea capace di conservare la sua potenza artistica dentro un simile titanismo virtuale.

APERTA ISTRUTTORIA

Pubblicità: Rai e Mediaset nel mirino dell'authority

Il consiglio dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ha deciso ieri mattina l'apertura dell'istruttoria per accertare l'eventuale posizione dominante di Rai e Mediaset. Il consiglio, che è terminato poco fa ha affidato l'istruttoria al commissario Paola Manacorda. L'istruttoria dell'Authority Tlc dovrà accertare se Rai e Mediaset superano il tetto del 30 per cento di raccolta delle risorse complessive del sistema televisivo. Il dato comprende non solo la pubblicità ma anche vendite ed offerte televisive. L'istruttoria aperta dall' Authority Tlc dovrà essere ultimata entro 120 giorni. «Cercheremo di chiuderla in tempi abbastanza brevi», ha detto il commissario Paola Manacorda. I dati delle emittenti che saranno presi in esame - ha precisato il Commissario - sono quelli relativi al momento in entrata in vigore della legge, e quin-

dial al 31 luglio '97. L'Authority dispone dei dati forniti dalla Ac Nielsen. Questi dati saranno oggetto delle controdeduzioni di Rai e Mediaset che saranno chiamate a contraddittorio. Tecnicamente l'istruttoria è affidata al Dipartimento vigilanza e controllo della Autorità per le garanzie nelle comunicazioni. L'istruttoria dovrà accertare se le eventuali posizioni dominanti delle emittenti esistevano al momento dell'entrata in vigore della legge e se, in caso di esistenza, erano dovute a concentrazione oppure allo sviluppo spontaneo dell'impresa. L'8 ottobre scorso il garante per le Tlc aveva reso noto di avere avviato un'istruttoria relativa al superamento dei limiti di affollamento pubblicitario nei confronti di tutte le emittenti, rispondendo così alle accuse lanciate in proposito dal presidente della Rai contro Mediaset.

Venerdì 3 dicembre, ore 21
TEATRO DELL'OROLOGIO
Via dei Filippini, 17/A - Tel. 06/68308735

Sala Grande
Allo spettacolo
MEDIOEVO
ITINERARI D'AMORE
Viaggio nella musica e nella grande poesia da Dante a Lorenzo il Magnifico
con
Walter Maestosi e Daniela Barra
interverrà
per una presentazione sul tema dell'amore il poeta
Elio Fiore

TEATRO IL VASCELLO Tel. 5881021
Comune di Roma Ass. Pubbliche Culturali CRI La Fabbrica dell'Attore
Dipartimento Cultura-Spettacolo

Teatro Taganka di Mosca
MARAT-SADE di Peter Weiss
Regia di Yuri Ljubimov
Prenotazione obbligatoria tel. 065881021

OGGI ai cinema
RIVOLI - DELLE MIMOSE - EURCINE
JOLLY - MAESTOSO - CINELAND (Ostia)
WARNER VILLAGE CINEMAS
MODERNO - PARCO DE' MEDICI

DOPO "IL TESTIMONE DELLO SPOSO"
IL NUOVO CAPOLAVORO DI PUPPI AVATI

ANTONIO AVATI FIORENZO SENESE
presentano
la Via degli Angeli
un film di PUPPI AVATI
GIANNI CAVINA - VALENTINA CERVI
CARLO DELLE PIANE - LIBERO DE RIENZO
ELIANA MIGLIO - CHIARA MUTI
PAOLA SALUZZI e con MARIO MARAZZANA

con ANTONIO AVATI, FIORENZO SENESE, RIZ ORTOLANI
Distribuzione: Europa Film, Medusa Film, Medusa Film
www.medusa.it

SE PENSAVATE DI ESSERVI LIBERATI PER SEMPRE...
VI SIETE SBAGLIATI DI GROSSO

OGGI PRIMA AL QUIRINALE IN ESCLUSIVA

L'Antea Cinema & Audiovisivi presenta

i Fetentoni

con **Aldo Maccione**
Beppe Fiorello
Anna Ammirati
Gianni Pellegrino
Franco Pannasilico
Anna Scaglione
con **Renato Carpentieri**
e con **Oreste Lionello**
un film di **Alessandro di Robilant**

Sceneggiatura di **Salvatore Marcarelli e Alessandro di Robilant**
Copiatore: Aldo Maccione e traduzioni: Marco Pileri
Scenari: Carlo e Camilla Rinaldi A.I.T.S.
Copioni: Corallina Olcese Sceneggiatura: Giancarlo Muselli
Direttore di produzione: Mauro Calvi
Autore regia: Bruno Nappi Montaggio: Fulvia Marone A.M.C.
Musica di: Pivio e Aldo De Scasis
Edizioni musicali: EMI Music Publishing Italia S.r.l.
Fotografia di: David Antony Staff Produttore esecutivo: Paolo Ermini

Questa sera, in omaggio al pubblico presente in sala, la spilletta de "I FETENTONI"

